SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 83**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 9 aprile 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1063**.

Modificazione allo statuto dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 23, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

semeiotica ortopedica;
tecniche operatorie in ortopedia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 117

87G0249

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1986, n. **1064**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 57, relativo al corso di laurea in chimica, all'elenco delle materie complementari degli indirizzi organico-biologico e inorganico-chimico-fisico è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

complementi di chimica organica.

La sopracitata disciplina è inserita, altresì, tra le materie complementari del corso di laurea in chimica industriale, di cui all'art. 74 dello statuto sopracitato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 121

87G0250

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 ottobre 1986, n. **1065.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

oncologia ginecologica;
oncologia medica;
immunoematologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 122

87G0251

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 ottobre 1986, n. **1066.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 62, relativo al biennio di specializzazione del corso di laurea in scienze politiche per l'indirizzo politico-sociale, all'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

psicologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 123

87G0252

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di sessantatre enti ecclesiastici della diocesi di Cortona.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Arezzo, di Cortona e di Sansepolcro ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 22 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Cortona elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Cortona richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Cortona estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI AREZZO

1. Comune di Cortona, mensa vescovile di Cortona o vescovo pro tempore della città e diocesi di Cortona, sita in 52044 Cortona, via Vagnotti n. 1.

2. Comune di Cortona, benefici capitolari:

a) canonicato della propositura nel capitolo della cattedrale di Cortona, detto pure canonicato della propositura nella cattedrale di Cortona; e propositura della cattedrale di Cortona;

b) canonicato dell'arcidiaconato nel capitolo della cattedrale di Cortona;

c) canonicato del decanato nel capitolo della cattedrale di Cortona;

d) canonicato della teologale nel capitolo della cattedrale di Cortona;

e) canonicato della penitenzieria nel capitolo della cattedrale di Cortona;

f) canonicato 1° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

g) canonicato 2° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

h) canonicato 3° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

i) canonicato 4° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

l) canonicato 5° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

m) canonicato 6° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

n) canonicato 7° di massa nel capitolo della cattedrale di Cortona;

o) cappellania corale di S. Benedetto 1° nel capitolo della cattedrale di Cortona, detta pure cappellania di S. Benedetto eretta nella cattedrale di Cortona;

p) cappellania corale di S. Benedetto 2° nel capitolo della cattedrale di Cortona, detta pure cappellania di S. Benedetto eretta nella cattedrale di Cortona;

q) cappellania corale senza titolo nel capitolo della cattedrale di Cortona;

r) cappellania corale Madonna del Verde nel capitolo della cattedrale di Cortona, detta pure cappella corale della Madonna del Verde in Cortona;

s) cappellania corale Salti 1° nel capitolo della cattedrale di Cortona;

t) cappellania corale Salti 2° nel capitolo della cattedrale di Cortona;

u) cappella di S. Maria Maddalena alla Guglielmesca di Cortona,

siti in 52044 Cortona, piazza del Duomo, 1.

3. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Martino in Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Martino e Cristoforo a Bocena o badia e chiesa di S. Cristoforo a Bocena o badia e chiesa di S. Martino a Bocena, sita in 52044 Cortona, S. Martino a Bocena, c.s. 364.

4. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Emiliano a Borgo Nuovo di Cortona, detta pure badia e chiesa di S. Emiliana in Villa di Borgo Nuovo, sita in 52040 Capezzine, via Borgonuovo, 1.

5. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in S. Maria delle Grazie al Calcinaio, detta pure chiesa del Calcinaio e beneficio parrocchiale di S. Vincenzo in S. Maria delle Grazie al Calcinaio, badia e chiesa di Maria delle Grazie al Calcinaio, badia e chiesa di S. Vincenzo in S. Maria delle Grazie in Calcinaio, badia e chiesa di S. Vincenzo al Calcinaio, sita in 52042 Camucia, via c.s. Calcinaio n. 22.

6. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria e S. Biagio a Salcotto, detta pure prebenda parrocchiale di Cristo Re in Camucia e badia e chiesa di Cristo Re (e S. Biagio) in Camucia; badia e chiesa di S. Biagio a Salcotto (o di Cristo Re), sita in 52042 Camucia, piazza Cristo Re n. 7.

7. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Agata in Cantalena di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Agata a Cantalena; badia e chiesa di SS. Agata e Michele a Cantalena, sita in 52044 Cortona, frazione Cantalena n. 1.

8. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Biagio in Casale di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Biagio a Casale; beneficio parrocchiale di S. Biagio a Casale; prebenda parrocchiale di S. Biagio e Giusto a Casale; badia e chiesa di S. Biagio a Casale o dei SS. Giusto e Biagio a Casale, sita in 52044 Cortona, frazione Casale n. 1.

9. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Pietro a Cegliolo di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Pietro a Cegliolo e beneficio parrocchiale di S. Pietro a Cegliolo, badia e chiesa parrocchiale di S. Pietro a Cegliola-Cegliolo, beneficio di S. Egidio e S. Pietro a Cegliolo, comune di Cortona, sita in 52044 Cortona. S. Pietro a Cegliolo n. 13.

10. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Centoia, detta pure badia e chiesa parrocchiale di S. Cristoforo a Centoia, sita in 52040 Capezzine, Centoia, via Lauretana, 56.

11. Comune di Cortona, chiesa di S. Francesco d'Assisi alle Chianacce, detta pure prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, badia e chiesa di S. Francesco d'Assisi alle Chianacce, sita in 52045 Foiano della Chiana, località Chianacce.

12. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Nicolò a Cignano, detta pure badia e chiesa di S. Nicolò in Villa di Gignano, badia e chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Nicolò a Cignano, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Nicolò a Cignano in comune e diocesi di Cortona. sita in 52042 Camucia, Cignano n. 1.

13. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria e Tommaso della cattedrale di Cortona, detta pure beneficio parrocchiale SS. Maria e Tommaso, cappellania curata di SS. Maria e Tommaso nella cattedrale di Cortona, sita in 52044 Cortona, piazza del Duomo n. 1.

14. Comune di Cortona, chiesa di S. Domenico, sita in 52044 Cortona, largo Beato Angelico n. 1.

15. Comune di Cortona, parrocchia di S. Filippo, sita in 52044 Cortona, via Ghibellina n. 14.

16. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Poggio a Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Cristoforo, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Montanina; badia e chiesa di S. Cristoforo nella città di Cortona, beneficio di S. Cristoforo in Cortona, sita in 52044 Cortona, via Porta Montanina n. 1.

17. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista, detta pure prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista in città e badia e chiesa di S. Cristoforo nella città di Cortona, beneficio di S. Cristoforo in Cortona, sita in 52044 Cortona, via Maffei n. 56.

18. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale dei SS. Potente e Potito in Creti, detta pure prebenda parrocchiale di SS. Ippolito e Potito a Creti, badia e chiesa di S. Potito, Potente e Ippolito a Creti, beneficio parrocchiale di SS. Ippolito e Potito a Creti in comune di Cortona, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Creti n. 18.

19. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria in Falzano di Cortona, detta pure beneficio parrocchiale di S. Maria a Falzano e badia e chiesa di S. Maria a Falzano, sita in 52044 Cortona (Arezzo), frazione Falzano n. 1.

20. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Biagio a Fasciano, detta pure beneficio parrocchiale di S. Biagio a Fasciano e beneficio parrocchiale di S. Biagio a Fasciano (Cortona), sita in 53100 Valiano (Siena), c.s. Chianacce.

21. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria a Farneta di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Farneta e anche badia e chiesa parrocchiale di S. Maria-Farneta (ex abbazia), sita in 52042 Camucia (Arezzo), Farneta n. 1.

22. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Agata alla Fratta, detta pure badia e chiesa di S. Agata alla Fratta, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Fratta, n.a. S. Agata n. 1.

23. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Giusto alla Fratticciola di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Giusto alla Fratticciola e badia e chiesa di S. Giusto alla Fratticciola, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), c.a. Fratticciola n. 1.

24. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Firmina a Gabbiano, detta pure badia e chiesa di S. Firmina a Gabbiano, sita in 52040 Capezzine (Arezzo), Gabbiano case sparse Centoia n. 105.

25. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmine a Mercatale, detta pure badia e chiesa parrocchiale della Madonna o S. Maria del Carmine in Mercatale (costituenda), sita in 52040 Mercatale di Cortona.

26. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria a Metelliano, detta pure prebenda parrocchiale di S. Maria a Mitigliano, badia e chiesa di S. Maria a Metelliano o Mitigliano, sita in 52040 Montanare di Cortona, Metegliano n. 1.

27. Comune di Cortona, chiesa cappellania di S. Maria degli Angeli in Mezzavia di Cortona, detta pure badia e chiesa cappellania S. Maria degli Angeli in Mezzavia, sita in 52044 Cortona, località Mezzavia.

28. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Biagio a Monsigliolo, detta pure badia e chiesa di S. Biagio a Monsigliolo, sita in 52042 Camucia, via Monsigliolo n. 1.

29. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista a Montalla di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di Montalla o badia e chiesa di S. Giovanni Evangelista a Montalla, sita in 52040 Montanare di Cortona, Montalla n. 28.

30. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista a Montanare, detta pure badia e chiesa Plebana di Montanare e badia e chiesa prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista a Montanare, sita in 52040 Montanare di Cortona, Montanare n. 4.

31. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Montecchio Loto, detta pure prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Montecchio, badia e chiesa di S. Cristoforo in Villa di Montecchio, badia e chiesa Montecchio del Loto, sita in 52042 Camucia, via Montecchio n. 14.

32. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Biagio e Cristoforo a Ossaia, detta pure prebenda parrocchiale di S. Cristoforo e Biagio all'Ossaia, badia e chiesa dei SS. Biagio e Cristoforo in Villa di Ossaia, sita in 52042 Camucia, Ossaia n. 1.

33. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo a Pergo, detta pure badia e chiesa di S. Bartolomeo Apostolo a Pergo, sita in 52040 Montanare di Cortona, Pergo, La Chiesa n. 1.

34. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Piazzano, sita in 06069 Tuoro sul Trasimeno (Perugia), piazza S. Cristoforo n. 1, località Piazzano.

35. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Biagio a Pierle, detta pure badia e chiesa di S. Biagio e Donato a Pierle, sita in 52040 Mercatale di Cortona.

36. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Leopoldo alla Pietraia, detta pure badia e chiesa parrocchiale di S. Leopoldo alla Pietraia, sita in 52040 Terontola.

37. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Marco a Poggioni di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Marco e Lucia a Poggioni e badia e chiesa dei SS. Lucia e Marco in Villa di Poggioni, sita in 52044 Cortona.

38. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo a Rinfrena di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Rinfrena e badia e chiesa di S. Lorenzo a Rinfrena, sita in 52042 Camucia, case sparse Montecchio n. 230, località S. Lorenzo a Rinfrena.

39. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Biagio a Ronzano, detta anche badia e chiesa di S. Biagio a Ronzano, sita in 52040 S. Caterina di Cortona, Ronzano n. 1.

40. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo a Ruffignano di Cortona, detta anche prebenda parrocchiale di S. Lorenzo a Ruffignano e badia e chiesa di S. Lorenzo a Ruffignano, sita in 52044 Cortona, Ruffignano, 1, case sparse S. Pietro a Dame.

41. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Metelliano, detta pure prebenda parrocchiale di S. Angelo a S. Angelo e badia e chiesa di S. Michele Arcangelo a Metegliano, sita in 52040 Montanare di Cortona, S. Angelo n. 1.

42. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Caterina a Burcinella in S. Caterina, detta pure prebenda parrocchiale di S. Caterina, badia e chiesa di S. Caterina a Burcinella o Burcianella, sita in 52040 S. Caterina di Cortona, c.a. S. Caterina n. 1.

43. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale della Madonna della Croce in S. Donnino, detta anche badia e chiesa Plebana della Madonna della Croce in S. Donnino in Val di Pierle; badia e chiesa Plebana di S. Donnino alla Croce della Madonna della Croce in S. Donnino; badia e chiesa S. Donnino in Val di Pierle e prebenda parrocchiale di S. Donnino alla Croce, sita in 52040 Mercatale di Cortona, c.s. Val di Pierle, località Madonna della Croce.

44. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Eusebio a Cegliolo di Cortona, detta anche prebenda parrocchiale di S. Eusebio a Cegliolo, badia e chiesa di S. Eusebio a Cegliolo, sita in 52044 Cortona, S. Eusebio a Cegliolo n. 9.

45. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Marco in Villa di Cortona, detta anche prebenda parrocchiale di S. Marco in Villa e badia e chiesa di S. Marco in Villa di Cortona, sita in 52042 Camucia, S. Marco in Villa.

46. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria Nuova, detta pure prebenda parrocchiale di S. Maria in Cortona, badia e chiesa di S. Maria Nuova di fuori le mura di Cortona, sita in 52044 Cortona, c.s. S. Maria Nuova n. 112.

47. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Pietro a Dame ad Acquaviva di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo a S. Pietro a Dame; badia e chiesa di S. Pietro a Dame in Acquaviva; benefizio parrocchiale di S. Pietro a Dame in Acquaviva di Cortona, sita in 52044 Cortona, S. Pietro a Dame n. 45.

48. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale dei SS. Lucia e Pietro a Seano di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Lucia a Seano, badia e chiesa di S. Lucia e S. Pietro a Seano, benefizio parrocchiale di S. Lucia in Seano (Cortona), sita in 52044 Cortona.

49. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Maria a Sepoltaglia, detta pure badia e chiesa di S. Maria a Sepoltaglia, sita in 52040 Terontola, Riccio n. 1.

50. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Andrea a Sorbello, detta pure badia e chiesa di S. Andrea a Sorbello, sita in 52040 S. Andrea di Sorbello.

51. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Terontola di Cortona, detta anche prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista; badia e chiesa di S. Giovanni Evangelista in Villa di Terontola, sita in 52040 Terontola, via della Pieve n. 4.

52. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo a Teverina, detta pure badia e chiesa di S. Bartolomeo a Teverina e benefizio parrocchiale di S. Bartolomeo a Teverina in comune di Cortona, sita in 52044 Cortona, località Teverina c.s. n. 42.

53. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Tornia di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista e Isidoro a Tornia; badia e chiesa dei SS. Isidoro e Giovanni Battista a Tornia, sita in 52044 Cortona, località Tornia n. 1.

54. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Carlo al Torreone di Cortona o prebenda parrocchiale di S. Carlo al Torreone, detta pure badia e chiesa di S. Carlo al Torreone, sita in 52044 Cortona, Torreone n.a. 5.

55. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Vaglie di Cortona, detta pure prebenda parrocchiale di S. Cristoforo di Vaglie di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo a Vaglie e badia e chiesa di S. Cristoforo a Vaglie, sita in 52044 Cortona, Vaglie n. 1.

56. Comune di Cortona, prebenda parrocchiale di S. Filippo Iacopo a Valecchie di Cortona; prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Iacopo a Valecchie; badia e chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo a Valecchie; benefizio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo a Valecchie (Cortona), sita in 52040 Montanare di Cortona, Valecchie n. 1.

57. Comune di Cortona, pio legato di Don Ubaldo Tattanelli.

58. Comune di Cortona, sacrestia della chiesa cattedrale di Cortona, sita in 52044 Cortona, piazza del Duomo n. 1.

PROVINCIA DI PERUGIA

59. Comune di Tuoro sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Piazzano, sita in 06069 Tuoro sul Trasimeno, Piazzano n. 1.

60. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di S. Biagio in Val di Pierle.

61. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di S. Donnino alla Croce.

62. Comune di Città di Castello, parrocchia di S. Donnino della Madonna della Croce.

PROVINCIA DI SIENA

63. Comune di Montepulciano, prebenda parrocchiale di S. Biagio a Fasciano, sita in 53040.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2802

DECRETO 23 marzo 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 10 febbraio 1987 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoottantuno parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di trecentotrentaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Arezzo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 10 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centottantuno parrocchie costituite nella diocesi di Arezzo, sono state estinte trecentottantaquattro chiese parrocchiali della stessa diocesi ed elencate le parrocchie che ad esse succedono in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visto il provvedimento in data 25 settembre 1986, con il quale il vescovo diocesano di Arezzo, premesso che per errore meramente materiale:

nell'elenco delle parrocchie è stata inserita in più la parrocchia di cui al n. 147 e risulta errata la denominazione della parrocchia di cui al n. 149;

nell'elenco delle parrocchie che succedono a chiese parrocchiali estinte risultano errate le denominazioni delle parrocchie indicate ai numeri d'ordine 48, 109, 118 e 121 ed omesse due successioni,

decreta le relative rettifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

L'inizio del testo dell'art. 1 del decreto ministeriale 10 febbraio 1987, richiamato in narrativa, è sostituito come segue:

«È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centottanta parrocchie costituite nella diocesi di Arezzo, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:».

Art. 2.

Nell'elenco di cui al citato art. 1:

la parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in Poppi 52013 Ponte a Poppi, frazione Lierna, 1 (numero d'ordine 147) viene cancellata;

la denominazione della parrocchia di cui al numero d'ordine 149 viene rettificata in «dei Santi Michele e Lorenzo».

Art. 3.

All'art. 4 del decreto ministeriale 10 febbraio 1987 richiamato in narrativa:

l'inizio è sostituito come segue:

«Alle trecentotrentaquattro chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti centosessantuno chiese parrocchiali, le parrocchie aventi diversa sede e diversa denominazione per ognuna indicate:»;

le successioni di cui ai numeri d'ordine 48, 109, 118 e 121 sono modificate come segue:

48. Capolona, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 52010 Capolona, frazione Bibbiano, la parrocchia di S. Martino Sopr'Arno, sita in 52010 Capolona, frazione S. Martino Sopr'Arno, 1.

109. Poppi, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 52014 Poppi, frazione Agna, la parrocchia dei Santi Michele e Lorenzo, sita in 52010 Avena.

118. Poppi, alla chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 52010 Poppi, frazione S. Martino a Monte, la parrocchia di S. Biagio, sita in 52010, Partina, comune di Bibbiena.

121 Poppi, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 52014 Poppi, frazione Riosecco, la parrocchia di Cristo Re, sita in 52012 Bibbiena Stazione, via Fornace, 59, comune di Bibbiena;

vengono aggiunte le seguenti voci:

PROVINCIA DI AREZZO

160. Poppi, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 52013 Ponte a Poppi, frazione Lierna, la parrocchia dei Santi Michele e Lorenzo, sita in 52010 Avena.

161. Poppi, alla chiesa parrochiale di S. Lorenzo, sita in 52010 Avena, la parrocchia dei Santi Michele e Lorenzo, sita in 52010 Avena;

l'ultimo comma è sostituito come segue:

«relativamente alle restanti centosettantre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2803

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 30 marzo 1987.

Divieto di pesca con l'uso delle reti a strascico munite alla lima dei piombi di dispositivi di sollevamento.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima;

Visto l'art. 32 della suddetta legge il quale attribuisce al Ministro della marina mercantile il potere di emanare con proprio decreto norme per la disciplina della pesca marittima anche in deroga alle norme regolamentari;

Considerato che da studi e ricerche effettuati dall'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima, dall'istituto scientifico e tecnico di idrobiologia e pesca della provincia di Livorno e dal gruppo interdisciplinare studi ambientali della Università «La Sapienza» di Roma è emerso che l'uso di reti a strascico munite alla lima dei piombi di dispositivi di sollevamento (sfere di plastica e di legno) consentono di pescare su fondali rocciosi e con praterie di posidonie arrecando notevoli effetti ambientali negativi;

Considerato pertanto che occorre adottare misure di salvaguardia dei suddetti ambienti;

Sentiti la commissione consultiva centrale per la pesca marittima e il Comitato nazionale per la gestione delle risorse biologiche del mare che nella seduta del 17 marzo 1987 hanno espresso parere favorevole a vietare l'uso di tali reti;

Decreta:

È vietato l'uso delle reti a strascico munite alla lima dei piombi di dispositivi di sollevamento (sfere di plastica e di legno).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, addì 30 marzo 1987

Il Ministro: DEGAN

87A2930

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 30 marzo 1987.

Intervento urgente per realizzare, in un comune della provincia di Pavia, un impianto pilota di depurazione dell'acqua contaminata da bentazone, destinata all'uso potabile. (Ordinanza n. 941/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visto il tele n. 1/100P.C.GAB. in data 26 marzo 1987, con il quale il prefetto di Pavia ha rappresentato la grave situazione determinatasi a seguito dell'inquinamento da bentazone nelle falde acquifere dei comuni di Vigevano, Mede, Sannazzaro de' Burgondi, Sartirana Lomellina, Confienza, Cassolnovo e Mezzana Bigli;

Considerato che l'inquinamento delle fonti di approvvigionamento idrico costituisce serio pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Vista la propria ordinanza n. 938/FPC/ZA del 27 marzo 1987, con cui il prefetto di Pavia è stato autorizzato a promuovere ogni iniziativa diretta a risolvere la situazione di emergenza in alcuni comuni della provincia;

Ravvisata inoltre la necessità di attivare un impianto pilota di depurazione dell'acqua destinata ad uso potabile, contaminata da bentazone;

Sentito in proposito il parere dell'Istituto superiore di sanità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La regione Lombardia è autorizzata a realizzare in un comune della provincia di Pavia, prescelto sulla base delle risultanze analitiche relative allo stato attuale di inquinamento da bentazone, un impianto pilota di depurazione a carboni attivi, eventualmente integrato con altri accorgimenti tecnici.

Art. 2.

La regione potrà avvalersi della consulenza tecnico-scientifica dell'Istituto superiore di sanità e del presidio multizonale competente sul territorio per gli accertamenti analitici.

Art. 3.

L'onere di cui all'art. 1 valutato in L. 300.000.000 è posto a carico del fondo della protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 marzo 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A2932

ORDINANZA 31 marzo 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Lombardia, area dell'Oltrepo Pavese. (Ordinanza n. 942/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, in legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista la richiesta del 18 marzo 1987, n. 480, a firma del presidente del comitato dell'ufficio speciale per l'Oltrepo Pavese, che indica gli interventi atti ad eliminare le situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità dovuta a gravi dissesti idrogeologici nei seguenti comuni:

comuni di Pinarolo Po, Barbianello, Robecco Pavese, Casanova Lonati, Verrua Po, Mezzanino, Torricella Verzate, Redavalle, Bressana Bottarone, Broni, Fortunago, Montesegale, Rocca Susella, S. Margherita, Staffora, Varzi, Canneto Pavese, Voghera, Montebello della Battaglia, Lungavilla, Brallo di Pregola, S. Maria della Versa, Ponte Nizza, Rivanazzano, Torrazza Coste, Codevilla, Golfedenzo, Cigognola, Menconico, Montu Beccaria, Zenevredo, Stradella, Bosnacco, Borgoratto Mormorolo, Montescano, Montalto Pavese, Romagnese, Cervesina, Retorbido, Ruino, Borgo Priolo, Val di Nizza, Bagnaria, Corvino S. Quirico, Cecima, Godiasco, Canevino, Mornico, Losana, Oliva Gessi, Casteggio, Broni, Pietra de' Giorgi, Lirio, Montecalvo, Versiggia, Ruino, Rocca de' Giorgi;

Vista la nota del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche del 24 marzo 1987, n. 69, dove vengono indicate le situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità nei siti dell'Oltrepo Pavese sottoindicati e le relative opere di difesa:

Pinarolo Po, Barbianello, Robecco Pavese, Casanova Lonati, Verrua Po, Mazzanino, Torricella Verzate, Radavalle, Bressana Bottarone, Broni:
completamento delle opere di ricalibratura alvei rifacimento argini dei torrenti: Verzate, Colo Grande, Rile S. Zeno, Roggia, Cappella, Roggia di Barbianello, Cavo Suppellone, La Cerca a difesa dei seguenti abitati: Verzate Casc. Raina, Cascina Sacchina, Cascina Bossola, Casc. Crocione, Casc. Fossonovo, parte dell'abitato di Pinarolo, Casc. Paglia, Casc. Cerabella, Casa de' Giorgi, parte dell'abitato di Pinarolo, Casc. Paglia, Casc. Cerabella, Casa de' Giorgi, parte dell'abitato di Verrua Po, Cascina Antoniana, Casc. Fontanile, Casc. Mirandolina, Casc. Frappetta, Casc. Zerba, Valle Cima;

Fortunago, Montesegale, Rocca Susella, Godiasco:
completamento delle opere di difesa, sistemazione, ricalibratura alveo e rifacimento argini del torrente Ardivestra;

S. Margherita, Staffora, Varzi:
completamento delle opere di ripristino e ricalibratura alvei, consolidamento argini, formazione di briglie dei fossi di Cignolo, Bosmenso, Vendemiassi e risanamento movimenti franosi a protezione degli abitati di Cignolo, Le Casette, Casanova di Destra e di Sinistra, Bosmenso Inferiore, Sala Vendemiassi;

Canneto Pavese:
completamento delle opere di consolidamento e risanamento del versante interessato da movimenti franosi a protezione degli abitati di Cavè e capoluogo;

Voghera, Montebello della Battaglia, Lungavilla:
completamento dei lavori di ripristino e ricalibratura alveo e consolidamento argini del torrente Brignolo a salvaguardia dell'abitato di Lazzaretto;

Brallo di Pregola:
risanamento frana interessante l'abitato di Corbesassi;

S. Maria della Versa:
risanamento movimenti franosi interessanti gli abitanti di Valdamonte, Case Nuove, Torrone, Zuccona e Casa Elvira;

Retorbido:
completamento e sistemazione ricalibratura alveo del torrente Rile;

Ruino:
sistemazione consolidamento e risanamento franoso interessante l'abitato di Rossrola e Cà del Gatto;

S. Maria della Versa e Castana:
risanamento movimento franoso a salvaguardia degli abitati di Casa Cristina, S. Nazzaro, Ruinello e Cascina Ozzola;

Varzi:
risanamento movimento franoso a salvaguardia degli abitati di Castano, S. Martino, Cavagnolo e capoluogo e completamento difesa spondale sul torrente Staffora a salvaguardia dell'abitato del capoluogo;

Borgo Priolo:
risanamento movimento franoso a salvaguardia degli abitati di Ghiaia dei Risi, Staghiglione e Palazzo;

Casanova Lonati:
completamento dei lavori di pronto intervento inerente alla stabilità statica del cimitero comunale;

Val di Nizza:
completamento lavori di risanamento movimento franoso interessante l'abitato di Poggio Ferrato;

Bagnaria:
completamento dei lavori di consolidamento del muro di sostegno dell'antico Borgo;

Montecalvo Versiggia:
risanamento movimenti franosi a salvaguardia degli abitati di Crocetta, Casa Sartori, Poggio, Pornenzo, Carichetta, Casa Bella e Catafame;

Ponte Nizza:
Rocce di Vignola stabilizzazione stacco roccioso a tutela dell' abitato di Vignola. Consolidamento scarpata e rifacimento ponte sulla strada comunale S. Ponzo-Cecima;

Rivanazzano:
completamento della copertura del Cavo Lagozzo e risanamento movimenti franosi a protezione degli abitati di Nazzano e Boscofà;

Torrazza Coste:
completamento del risanamento movimenti franosi a protezione degli abitati di Colombara, Trebbio, S. Antonino e Lagozzo;

Codevilla:
consolidamento del muro di sostegno a protezione dell'abitato di Mondondone;

Torricella Verzate, S. Giulietta:
risanamento movimento franoso interessante gli abitati di Valsorda e Belvedere;

Montu Beccaria, S. Maria della Versa, Castana, Varzi, Zenevredo, Stradella, Bosnasco, Canneto Pavese, Montescano:
rifacimento di tratti di acquedotti danneggiati da movimenti franosi ed integrazioni e potenziamento degli stessi;

Montalto Pavese:
consolidamento statico dell'edificio municipale e risanamento movimento franoso in località Canova;

Romagnese:
risanamento versante torrente Rivarolo a salvaguardia dell'abitato del capoluogo;

Cervesina:
consolidamento argini e ricalibrature alvei dei canali di scolo;

Corvino S. Quirico:
consolidamento movimento franoso interessante la Valle della Camarà a salvaguardia degli abitati di Oratorio, Novellina, Mazzolino ed altri;

Torricella Verzate:
consolidamento, risanamento e ripristino strada comunale di Bosco Madio e vicinale della Susella;

S. Giulietta:
risanamento movimento franoso a salvaguardia degli abitati di Rovere e della frazione Castello;

Golferenzo:
risanamento versante interessato da movimenti franosi a salvaguardia degli abitati di Chiappeto e Molinello;

Cigognola:
consolidamento e sistemazione laghetto di Cigognola a salvaguardia del capoluogo e frazione Boschetti e scarico a valle;

Borgoratto Mormorolo:
rifacimento acquedotto comunale distrutto da movimenti franosi;

Rocca Susella:
consolidamento e risanamento movimento franoso a salvaguardia dell'abitato di Gaminara e della strada provinciale;

Menconico:
risanamento movimento franoso a salvaguardia della frazione Bosco;

Montesegale:
risanamento movimenti franosi interessanti gli abitati di Camolino, Sanguignano e capoluogo;

Redavalle:
bonifica di area inquinata con stoccaggio temporaneo in contenitori su area comunale che possono essere recuperati e utilizzati da comuni vicini in caso di emergenza. Risanamento movimento franoso interessante l'abitato di Calcababbio e la strada comunale;

Fortunago:
rifacimento acquedotto comunale distrutto da movimenti franosi;

Cecima:
risanamento movimento franoso interessante in capoluogo;

Godiasco:
completamento, consolidamento del ponte sul torrente Staffora in località Godiasco;

Canevino:
consolidamento del cimitero comunale;

Stradella:
sistemazione;

Casteggio:
copertura torrente Rile;

Montalto Pavese, Mornico Losana, Torricella Verzate, Oliva Gessi, Corvino S. Quirico, Casteggio, Broni, Cigognola, Pietra de Giorgi, Lirio, Montecalvo Versiggia, Ruino, Rocca de Giorgi:
regimazione delle aste fluviali dei torrenti Scuropasso, Rile S. Zeno e Verzate nella parte collinare:

Ravvisata l'opportunità di intervenire per rimuovere le suddette situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località della regione Lombardia indicate in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 47.064.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi per ciascuno di essi indicati a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito dalla legge 27 marzo 1987, n. 120:

Pinarolo Po, Barbianello, Robecco Pavese, Casanova Lonati, Verrua Po, Mezzanino, Torricella Verzate, Redavalle, Bressana Bottarone, Broni	L.	3.500.000.000
Fortunago, Montesegale, Rocca Susella, Godiasco	»	1.900.000.000
S. Margherita Staffora, Varzi	»	1.000.000.000
Canneto Pavese	»	250.000.000
Brallo di Pregola	»	950.000.000
S. Maria della Versa	»	4.400.000.000
Retorbido	»	650.000.000
Ruino	»	370.000.000
S. Maria della Versa e Castana	»	1.500.000.000
Varzi	»	1.500.000.000
Borgo Priolo	»	2.300.000.000
Casanova Lonati	»	150.000.000
Val di Nizza	»	350.000.000
Bagnaria	»	1.350.000.000
Montecalvo Versiggia	»	4.500.000.000
Ponte Nizza	»	750.000.000
Rivanazzano	»	500.000.000
Torrazza Coste	L.	200.000.000
Codevilla	»	150.000.000
Torricella Verzate, S. Giulietta	»	1.500.000.000
Montù Beccaria, S. Maria della Versa, Castana, Varzi, Zenevredo, Stradella, Bosnasco, Canneto Pavese, Montescano	»	5.534.000.000
Montalto Pavese	»	1.400.000.000
Romagnese	»	400.000.000
Cervesina	»	350.000.000
Corvino San Quirico	»	300.000.000
Torricella Verzate	»	200.000.000
S. Giulietta	»	1.300.000.000
Golferenzo	»	700.000.000
Cigognola	»	350.000.000
Borgoratto Mormorolo	»	400.000.000
Rocca Susella	»	500.000.000
Menconico	»	450.000.000
Montesegale	»	960.000.000
Fortunago	»	350.000.000
Cecima	»	780.000.000
Godiasco	»	250.000.000
Canevino	»	70.000.000
Stradella	»	2.500.000.000
Casteggio	»	2.500.000.000

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A2933

ORDINANZA 31 marzo 1987

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo in Liguria. (Ordinanza n. 943/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista la nota 19 gennaio 1987, n. 1359, nella quale il comune di Santa Margherita Ligure in provincia di Genova segnala il grave pericolo per la caduta di massi in località «Gave»;

Vista la nota 28 gennaio 1987 nella quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche indica la situazione di pericolo incombente per la pubblica incolumità nella cennata località;

Vista la perizia trasmessa dal comune di Santa Margherita Ligure con nota del 24 gennaio 1987 nella quale il fabbisogno finanziario per i lavori necessari per eliminare la situazione di rischio è indicato in L. 260.000.000;

Ravvisata la necessità di procedere alla realizzazione delle opere di consolidamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo in località «Gave» del comune di Santa Margherita Ligure è assegnata alla regione Ligura la somma di L. 260.000.000 a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A2934

ORDINANZA 31 marzo 1987.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica determinata da inquinamento dell'acquedotto comunale di Fontanafredda. (Ordinanza n. 944/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visto il telegramma della regione Friuli-Venezia Giulia in data 30 marzo 1987 n. S.P. 1392/14 con cui viene segnalata la grave situazione di crisi idrica determinatasi nel comune di Fontanafredda a seguito di un intenso inquinamento da solventi clorurati riscontrato nell'acquedotto urbano con grave pregiudizio per le condizioni igienico-sanitarie della popolazione; con lo stesso telegramma viene prospettata l'esigenza di effettuare con urgenza gli interventi occorrenti a garantire il normale ritorno a condizioni di potabilità dell'acqua;

Considerato che la regione Friuli-Venezia Giulia, con la citata nota, ha dichiarato di poter solo in parte far fronte con propri fondi alla spesa necessaria per la effettuazione degli interventi suddetti, ed ha chiesto un intervento finanziario a carico del fondo della protezione civile;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza per assicurare il rifornimento idrico del comune di Fontanafredda;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia è autorizzato a promuovere e coordinare ogni iniziativa diretta a risolvere, nel più breve tempo possibile, l'emergenza derivata dall'inquinamento della rete di distribuzione idrica del comune di Fontanafredda.

Art. 2.

Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ai fini di cui al precedente articolo si avvale dell'opera degli organi regionali, provinciali e comunali e svolge attività anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Per l'attuazione della presente ordinanza è assegnata sul fondo della regione Friuli-Venezia Giulia per la protezione civile, istituito ai sensi della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, la somma di L. 1.200.000.000.

Art. 4.

L'onere derivante dall'applicazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La somma sopra indicata verrà recuperata sul mutuo che il comune di Fontanafredda richiederà alla Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, per la realizzazione delle iniziative di cui al precedente art. 1.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A2935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Nomina di un rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo

L'ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione dell'8 aprile 1987, ha proclamato eletto a rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo, a norma dell'art. 41, ultimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'avv. Francesco Compasso, candidato nella lista del Partito liberale italiano e Partito repubblicano italiano per la IV circoscrizione Italia meridionale, al seggio rimasto vacante a seguito della morte dell'onorevole Rosario Romeo.

87A3075

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note verbali tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica italiana e l'ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, con il quale viene dichiarato privo di effetti giuridici l'accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna regolante il commercio dei prodotti medicinali, concluso a Roma il 21 marzo 1940 (Roma, 22 novembre 1986-29 gennaio 1987).

Nella lista degli accordi mantenuti in vigore ai sensi dell'art. 44 del trattato di pace, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 17 settembre 1948, era stato inserito, su richiesta britannica, l'accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna regolante il commercio dei prodotti medicinali, concluso a Roma il 21 marzo 1940.

L'accordo sopracitato non è mai effettivamente entrato in vigore, non essendo mai stato effettuato lo scambio degli strumenti di ratifica previsto dall'art. 7; ciononostante, successivamente esso venne approvato con legge 13 giugno 1952, n. 697 (*Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 5 luglio 1952).

Dato che non intendono pervenire allo scambio degli strumenti di ratifica, le due Parti hanno effettuato nelle date 20 novembre 1986/23 febbraio 1987 uno scambio di note diplomatiche attestante che l'accordo sopramenzionato va considerato come privo di effetti giuridici.

87A2809

MINISTERO DELLA DIFESA

Revoca di ricompensa al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1987, registro n. 5 Difesa, foglio n. 309, è stata revocata la seguente decorazione al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Ferrero Aldo, nato il 19 aprile 1919 a Torino. — La medaglia di bronzo al valor militare per attività partigiana concessa con decreto presidenziale 27 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1953, registro n. 6, foglio n. 81, è revocato in quanto al partigiano Ferrero Aldo per lo stesso fatto d'arme è stata conferita una medaglia d'argento al valor militare con decreto presidenziale 24 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1955, registro n. 10, foglio n. 305.

87A2429

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Auronzo, Campoligure, Latisana, Poppi e S. Salvatore Monferrato.

Con decreto interministeriale n. 317 in data 16 marzo 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'opera difensiva di Cima Gogna sita nel comune di Auronzo (Belluno), riportata nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 3473, foglio n. 119, particella 140, del nuovo catasto terreni, per una superficie complessiva di mq 2.474.

Con decreto interministeriale n. 316 in data 13 marzo 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. sito nel comune di Campoligure (Genova), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 1, foglio n. 13, particelle 89, 90, 159, 160 e 161 del nuovo catasto terreni per una superficie complessiva di mq 3010.

Con decreto interministeriale n. 318 in data 17 marzo 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato degli immobili siti nel comune di Latisana (Udine) e riportati nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 6, particella 253 e al foglio n. 11, particella 244 della superficie rispettivamente di mq 90 e mq 60.

Con decreto interministeriale n. 314 in data 11 marzo 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. sito in comune di Poppi (Arezzo) riportato, nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 1179, foglio n. 53, particelle numeri 55 sub 1, 55 sub 2 e 56 per una superficie complessiva di mq 11.650.

Con decreto interministeriale n. 313 in data 10 marzo 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. sito nel comune di S. Salvatore Monferrato (Alessandria), riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 17, particelle 42, 43 e 296 del nuovo catasto terreni per una superficie complessiva di mq 14.080.

87A2864

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Bologna ad accettare due donazioni

Con decreto del prefetto di Bologna n. A/861 del 27 dicembre 1986 l'Università degli studi di Bologna è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal sig. Enzo Badiali, consistente in un cospicuo numero di riviste di fotografia per un valore complessivo di L. 480.000 per gli scopi e le esigenze didattiche condotte presso il dipartimento di arti visive.

Con decreto del prefetto di Bologna n. A/853 del 27 dicembre 1986 l'Università degli studi di Bologna è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla soprintendenza beni ambientali ed architettonici dell'Emilia, consistente nel volume Alfonso Rubbiani e la cultura del restauro nel suo tempo (1880-1915) del valore di L. 40.000, per gli scopi e le esigenze didattiche condotte presso il dipartimento di arti visive.

87A2812

MINISTERO DEL TESORO

N. 65

Corso dei cambi del 3 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1294,500	1294,500	1294,500	1294,500	1294,500	1294,520	1294,550	1294,500	1294,500	1294,500
Marco germanico	712,640	712,640	712,750	712,640	712,640	712,630	712,620	712,640	712,640	712,640
Franco francese	214,180	214,180	214,100	214,180	214,180	214,180	214,180	214,180	214,180	214,180
Fiorino olandese	631,280	631,280	631,400	631,280	631,280	631,290	631,300	631,280	631,280	631,280
Franco belga	34,409	34,409	34,430	34,409	34,409	34,410	34,417	34,409	34,409	34,400
Lira sterlina	2086,800	2086,800	2085,900	2086,800	2086,800	2086,400	2086 —	2086,800	2086,800	2086,800
Lira irlandese	1901,800	1901,800	1902,500	1901,800	1901,800	1901,650	1901,500	1901,800	1901,800	—
Corona danese	188,610	188,610	188,800	188,610	188,610	188,600	188,600	188,610	188,610	188,600
Dracma	9,701	9,701	9,700	9,701	—	—	9,697	9,701	9,701	—
E.C.U.	1478,800	1478,800	1478,800	1478,800	1478,800	1478,490	1479,090	1478,800	1478,800	1478,800
Dollaro canadese	992,500	992,500	991 —	992,500	992,500	992,500	992,500	992,500	992,500	992,500
Yen giapponese	8,868	8,868	8,860	8,868	8,868	8,870	8,872	8,868	8,868	8,870
Franco svizzero	854,020	854,020	854 —	854,020	854,020	854,020	854,020	854,020	854,020	854,020
Scellino austriaco	101,377	101,377	101,430	101,377	101,377	101,380	101,390	101,377	101,377	101,370
Corona norvegese	190 —	190 —	189,750	190 —	190 —	190,020	190,050	190 —	190 —	190 —
Corona svedese	204,540	204,540	204,200	204,540	204,540	204,510	204,480	204,540	204,540	204,540
FIM	291,600	291,600	291,400	291,600	291,600	291,600	291,610	291,600	291,600	—
Escudo portoghese	9,191	9,191	9,200	9,191	9,191	9,190	9,206	9,191	9,191	9,190
Peseta spagnola	10,169	10,169	10,170	10,169	10,169	10,160	10,169	10,169	10,169	10,160
Dollaro australiano	919,400	919,400	920 —	919,400	919,400	919,950	920,500	919,400	919,400	919,800

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1294,525
Marco germanico	712,630
Franco francese	214,180
Fiorino olandese	631,290
Franco belga	34,413
Lira sterlina	2086,400
Lira irlandese	1901,650
Corona danese	188,605
Dracma	9,699
E.C.U.	1478,940
Dollaro canadese	992,500
Yen giapponese	8,870
Franco svizzero	854,020
Scellino austriaco	101,383
Corona norvegese	190,025
Corona svedese	204,510
FIM	291,605
Escudo portoghese	9,198
Peseta spagnola	10,169
Dollaro australiano	919,950

Media dei titoli del 3 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,575
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	100,150
» » » » 1- 6-1983/87	100,300
» » » » 1-11-1983/87	100,900
» » » » 1-12-1983/87	100,975
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,500
» » » » 1- 3-1984/88	100,450
» » » » 1- 4-1984/88	100,725
» » » » 1- 5-1984/88	100,325
» » » » 1- 6-1984/88	100,400
» » » » 1- 7-1983/88	101,050
» » » » 1- 8-1983/88	101,025
» » » » 1- 9-1983/88	101,625
» » » » 1-10-1983/88	101,800
» » » » 15- 7-1990	98,825
» » » » 16- 8-1990	98,850
» » » » 18- 9-1990	98,900
» » » » 18-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	98,875
» » » » 18-11-1983/90	103,850
» » » » 1-12-1983/90	103,875
» » » » 18-12-1990	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	103,925
» » » » 17- 1-1991	98,825
» » » » 1- 2-1984/91	103,875
» » » » 18- 2-1991	98,900
» » » » 1- 3-1984/91	102,725
» » » » 18- 3-1991	98,975
» » » » 1- 4-1984/91	102,875
» » » » 1- 5-1984/91	102,650
» » » » 1- 6-1984/91	102,550
» » » » 1- 7-1984/91	101,600
» » » » 1- 8-1984/91	101,625
» » » » 1- 9-1984/91	101,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,775
» » » » 1-11-1984/91	101,650
» » » » 1-12-1984/91	100,800
» » » » 1- 1-1992	100,525
» » » » 1- 2-1992	99,900
» » » » 1- 2-1995	100,650
» » » » 1- 3-1995	97,750
» » » » 1- 4-1995	97,750
» » » » 1- 5-1995	97,675
» » » » 1- 6-1995	97,800
» » » » 1- 7-1995	99,850
» » » » 1- 8-1995	99,575
» » » » 1- 9-1995	99,650
» » » » 1-10-1995	99,700
» » » » 1-11-1995	99,525
» » » » 1-12-1995	99,375
» » » » 1- 1-1996	99,275
» » » » 1- 2-1996	99,425
» » » » 1- 3-1996	99,450
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,800
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,650
» » » 12 % 1- 3-1988	102,475
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,225
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,275
» » » 12,50% 1-10-1988	103,725
» » » 12,50% 1-11-1988	103,975
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,075
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,250
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,400
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,950
» » » 10,50% 1- 5-1989	103,325
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,400
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,775
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,575
» » » 10,50% 1- 5-1990	102 —
» » » 10 % 1- 6-1990	101,300
» » » 9,50% 1- 7-1990	100 —
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,800
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,700
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,150
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,725
» » » » 1983/90 11,50%	109 —
» » » » 1984/91 11,25%	109,875
» » » » 1984/92 10,50%	109,100
» » » » 1985/93 9,60%	105,925
» » » » 1985/93 9,75%	106,375
» » » » 1985/93 8,75%	102,150
» » » » 1985/93 9%	103,150
» » » » 1986/94 8,75%	102,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M03047

MINISTERO DEL TESORO

N. 66

Corso dei cambi del 6 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1299,750	1299,750	1299,500	1299,750	1299,750	1299,760	1299,570	1299,750	1299,750	1299,750
Marco germanico	712,500	712,500	712,600	712,500	712.500	712,510	712,520	712,500	712,500	712,500
Franco francese	214,160	214,160	214,100	214,160	214,160	214,150	214,150	214,160	214,160	214,150
Fiorino olandese	631,310	631,310	631,400	631,310	631,310	631,310	631,310	631,310	631,310	631,300
Franco belga	34,415	34,415	34,410	34,415	34,415	34,410	34,414	34,415	34,415	34,410
Lira sterlina	2104,350	2104.350	2107,250	2104,350	2104,350	2104,470	2104,600	2104,350	2104,350	2104,350
Lira irlandese	1904,400	1904,400	1905 —	1904,400	1904,400	1904,400	1904,400	1904,400	1904,400	—
Corona danese	188,850	188,850	188,800	188,850	188,850	188,840	188,830	188,850	188,850	188,850
Dracma	9,709	9,709	9,700	9,709	—	—	9,710	9,709	9,709	—
E.C.U.	1480,800	1480,800	1480,500	1480,800	1480,800	1480.800	1480,800	1480,800	1480,800	1480,800
Dollaro canadese	994,100	994,100	994 —	994,100	994,100	994,170	994,250	994,100	994,100	994,100
Yen giapponese	8,896	8,896	8,900	8,896	8,896	8,890	8,895	8,896	8,896	8,890
Franco svizzero	856,030	856,030	856 —	856,030	856,030	856,020	856,020	856,030	856,030	856,030
Scellino austriaco	101,385	101,385	101,400	101,385	101,385	101,380	101,389	101,385	101,385	101,380
Corona norvegese	190,860	190,860	190,800	190,860	190,860	190,830	190,810	190,860	190,860	190,850
Corona svedese	204,920	204,920	204,900	204,920	204,920	204,920	204,920	204,920	204,920	204,920
FIM	292,550	292,550	292,500	292,550	292,550	292,550	292,550	292,550	292,550	—
Escudo portoghese	9,198	9,198	9,200	9,198	9,198	9,200	9,215	9,198	9,198	9,190
Peseta spagnola	10,179	10,179	10,190	10,179	10,179	10,170	10,179	10,179	10,179	10,160
Dollaro australiano	925,400	925,400	924 —	925,400	925,400	925,420	925,450	925,400	925,400	925,400

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 aprile 1987

Dollaro USA	1299,660
Marco germanico	712,510
Franco francese	214,155
Fiorino olandese	631,310
Franco belga	34,414
Lira sterlina	2104,475
Lira irlandese	1904,400
Corona danese	188,840
Dracma	9,709
E.C.U.	1480,800
Dollaro canadese	994,175
Yen giapponese	8,895
Franco svizzero	856,025
Scellino austriaco	101,387
Corona norvegese	190,835
Corona svedese	204,920
FIM	292,550
Escudo portoghese	9,206
Peseta spagnola	10,179
Dollaro australiano	925,425

Media dei titoli del 6 aprile 1987

Titolo	Prezzo
Rendita 5% 1935 . . .	93,750
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,625
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,875
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988 . . .	103 —
» » » » 1- 5-1983/87	100,100
» » » » 1- 6-1983/87	100,275
» » » » 1-11-1983/87	101,025
» » » » 1-12-1983/87	101,075
» » » » 1- 1-1984/88	100,525
» » » » 1- 2-1984/88	100,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,550
» » » » 1- 4-1984/88	100,725
» » » » 1- 5-1984/88	100,375
» » » » 1- 6-1984/88	100,400
» » » » 1- 7-1983/88	101,550
» » » » 1- 8-1983/88	101,525
» » » » 1- 9-1983/88	101,525
» » » » 1-10-1983/88	101,800
» » » » 15- 7-1990	98,850
» » » » 16- 8-1990	98,925
» » » » 18- 9-1990	98,900
» » » » 18-10-1990	98,875
» » » » 1-11-1990	99,025
» » » » 18-11-1983/90	103,900
» » » » 1-12-1983/90	103,925
» » » » 18-12-1990	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	103,850
» » » » 17- 1-1991	98,850
» » » » 1- 2-1984/91	103,900
» » » » 18- 2-1991	98,925
» » » » 1- 3-1984/91	102,825
» » » » 18- 3-1991	98,975
» » » » 1- 4-1984/91	102,825
» » » » 1- 5-1984/91	102,600
» » » » 1- 6-1984/91	102,575
» » » » 1- 7-1984/91	101,550
» » » » 1- 8-1984/91	101,575
» » » » 1- 9-1984/91	101,750
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,800
» » » » 1-11-1984/91	101,675
» » » » 1-12-1984/91	100,850
» » » » 1- 1-1992	100,550
» » » » 1- 2-1992	99,800
» » » » 1- 2-1995	100,500
» » » » 1- 3-1995	97,750
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,750
» » » » 1- 6-1995	97,775
» » » » 1- 7-1995	99,875
» » » » 1- 8-1995	99,575
» » » » 1- 9-1995	99,650
» » » » 1-10-1995	99,650
» » » » 1-11-1995	99,475
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99,225
» » » » 1- 2-1996	99,425
» » » » 1- 3-1996	99,425
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,700
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,575
» » » 12 % 1- 3-1988	102,450
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,200
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,325
» » » 12,50% 1-10-1988	103,700
» » » 12,50% 1-11-1988	103,875
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,975
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,050
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,450
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,875
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,350
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,375
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,850
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,600
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,900
» » » 10 % 1- 6-1990	101,275
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,975
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,750
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14% . . .	110,450
» » » » 22-11-1982/89 13% . . .	110,850
» » » » 1983/90 11,50% . . .	108,925
» » » » 1984/91 11,25% . . .	109,950
» » » » 1984/92 10,50% . . .	109,150
» » » » 1985/93 9,60% . . .	106 —
» » » » 1985/93 9,75% . . .	106,375
» » » » 1985/93 8,75% . . .	102,100
» » » » 1985/93 9%	103,275
» » » » 1986/94 8,75% . . .	102,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M06047

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 7 aprile 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	214
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	639
Gasolio agricoltura	»	282
Petrolio agricoltura	»	272
Gasolio pesca e piccola marina	»	259
Petrolio pesca e piccola marina	»	249

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	577	580	583	586	589
Petrolio (*)	»	619	622	625	628	631
Olio comb.le fluido	L./kg	338	341	344	347	350

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova; Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A3080

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Gestione provvisoria della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa, società cooperativa a responsabilità limitata, in Aversa.

Con provvedimento del 28 marzo 1987, il Governatore della Banca d'Italia ha disposto, ai sensi dell'art. 66 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, l'assunzione da parte del dott. Ciro Iorio, nato a Napoli il 6 aprile 1942, funzionario della Banca d'Italia, della gestione provvisoria della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Aversa (Caserta), con i poteri e le attribuzioni spettanti agli organi amministrativi le cui funzioni sono frattanto sospese.

87A3034

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune di Roccaraso

Con decreto aziendale n. 365 del 17 febbraio 1987 si è disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda il reliquato stradale di m 247 posto a margine alla s.s. n. 437 al km 1+950 e censito in catasto del comune censuario di Roccaraso (L'Aquila) al foglio n. 6, part. n. 71.

87A2354

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Proroga della gestione commissariale della società agricola cooperativa di Subit a r.l., in Attimis

Con deliberazione n. 563 del 19 febbraio 1987 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo di otto mesi, il mandato conferito al dott. Gianluigi Tavano in ordine alla gestione commissariale della società agricola cooperativa di Subit a r.l., con sede in Subit di Attimis.

87A2174

REGIONE UMBRIA

Autorizzazione a modificare le etichette dell'acqua minerale «Rocchetta» ed all'impiego di contenitori di polietilene tereftalato.

Con deliberazione della giunta regionale la Rocchetta S.p.a., con sede in Gualdo Tadino (Perugia) è stata autorizzata a produrre ed a mettere in vendita l'acqua minerale naturale denominata «Rocchetta», nel tipo naturale e nel tipo addizionata di anidride carbonica, in contenitori della capacità di 1,5 e 2,0 litri di polietilene tereftalato tipo Melinar B 90 della I.C.I. (U.S.A.), tipo Polyclear M 81 E, prodotto dalla società Hoechst Italia S.p.a. di Milano e tipo Vivipak prodotto dalla Società italiana poliestere di Milano.

Con la stessa deliberazione è stata inoltre autorizzata la modifica delle etichette che risultano adeguate alle nuove norme del decreto ministeriale 1° febbraio 1983.

Alla deliberazione sono uniti gli esemplari delle nuove etichette.

87A2580

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per titoli ed esami, a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatica

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1252, concernente il regolamento per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica;

Visto l'art. 4 della legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1981, n. 855, concernente modificazioni agli articoli 5 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1252;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1983, n. 892, che sostituisce la tabella 2 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, concernente l'organico del ruolo della carriera diplomatica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, contenente norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93: legge quadro sul pubblico impiego;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, concernente le norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo intercompartimentale di cui all'art. 12 della legge quadro sul pubblico impiego sopra citata;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7, concernente l'immediata esecutività dei provvedimenti di nomina, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e titoli, a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatica, di cui quattro posti per la specializzazione in materia commerciale; due posti per la specializzazione per il Vicino Oriente ed un posto per la specializzazione per l'Estremo Oriente.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 11 luglio 1980, n. 312, quattro dei venticinque posti messi a concorso (di cui un posto per la specializzazione commerciale) sono riservati agli impiegati del Ministero degli affari esteri con qualifiche corrispondenti a quelle già delle carriere di concetto dell'amministrazione stessa, in possesso del titolo di studio prescritto dal successivo art. 2, punto 3), e con almeno cinque anni di effettivo servizio nelle ex carriere di concetto di provenienza o nelle nuove corrispondenti qualifiche.

I posti riservati, non utilizzati a favore di candidati interni, saranno conferiti agli idonei.

Qualora i candidati idonei nelle tre specializzazioni messe a concorso siano in numero inferiore al numero dei posti riservati alle specializzazioni stesse, i posti non utilizzati saranno conferiti secondo l'ordine di merito derivante dai punteggi riportati dai candidati idonei.

Ai fini del conseguimento delle specializzazioni sopraindicate i candidati dovranno sostenere una o più prove integrative di cui al successivo art. 6.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;

2) età non superiore ai trenta anni e non inferiore ai ventuno.

Il limite massimo di età è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale civile di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso dei requisiti necessari, nonché dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

3) una delle seguenti lauree: in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in scienze economiche e bancarie, in scienze politiche per l'Oriente o in scienze politiche per l'Europa orientale, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed economiche, in scienze statistiche ed attuariali, conseguite presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. Non sono ammessi altri titoli di studio;

4) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso un pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, devono pervenire al Ministero od alle rappresentanze diplomatiche e uffici consolari d'Italia, entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trenta anni deve dichiarare in base a quale titolo, previsto dalle vigenti disposizioni, ha diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero ed i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale università lo abbia conseguito ed in quale data;

6) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego.

In particolare, ai fini della riserva di posti di cui all'art. 1, gli impiegati del Ministero degli affari esteri con qualifiche corrispondenti a quelle già delle carriere di concetto dell'amministrazione stessa, devono specificare il periodo od i periodi di servizio nella ex carriera di concetto di provenienza o nelle nuove corrispondenti qualifiche;

8) i titoli, di cui al successivo art. 8, dei quali sia eventualmente in possesso;

9) se e di quali titoli, previsti dall'art. 5 del testo unico citato nelle premesse, sia in possesso che diano luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso;

10) per quale, o quali, delle specializzazioni, di cui all'art. 1, intenda eventualmente concorrere, con eventuale contestuale richiesta delle prove integrative di esame previste dal successivo art. 6;

11) se intenda sostenere una o più prove facoltative ed in quali lingue, di cui al successivo art. 7.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio e, se residente all'estero, anche l'ultimo domicilio in Italia;

b) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Alla domanda l'aspirante deve inoltre allegare:

a) un certificato medico in carta legale, in data non anteriore a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che «è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera». La mancanza di tale specificazione comporterà l'esclusione dal concorso. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza ovvero, se l'aspirante risiede all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica sia prima dell'espletamento del concorso ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso;

b) la documentazione, in originale o in copia autenticata, comprovante il possesso dei titoli di cui al punto 8) del presente articolo. In particolare, nella documentazione relativa a titoli di cui alla lettera *b*) dell'art. 8, è richiesto che venga specificato che la carriera di appartenenza sia una carriera direttiva dello Stato cui si sia stati ammessi a seguito di pubblico concorso; nella documentazione relativa a titoli di cui alla lettera *c*) del citato articolo, dovrà precisarsi che il posto di ruolo sia equiparato alla carriera direttiva e sia stato conseguito a seguito di concorso per esami.

La firma da apporre in calce alla domanda, a pena di esclusione dal concorso, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Qualora l'aspirante si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio. Per i militari è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non si tiene conto delle domande incomplete, irregolari, ovvero prive del certificato medico redatto nella debita forma. Verranno altresì esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni di cui all'art. 3, concernenti il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. La mancanza anche di una sola delle dichiarazioni in questione comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Gli esami consistono in cinque prove scritte ed una orale; essi tendono ad accertare la preparazione, la maturità e l'attitudine del candidato.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) storia moderna e contemporanea;

2) economia politica e politica economica;

3) diritto internazionale pubblico;

4) lingua inglese (composizione o sintesi con l'uso del dizionario-lessico);

5) lingua francese (composizione o sintesi con l'uso del dizionario-lessico).

La prova orale verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) diritto internazionale privato e diritto interno in materia internazionale;

b) diritto pubblico italiano (costituzionale ed amministrativo) e cenni sulle principali costituzioni straniere;

c) nozioni istituzionali di diritto civile;

d) geografia politica ed economica;

e) storia delle dottrine politiche.

L'esame orale nelle lingue obbligatorie consiste essenzialmente in una conversazione nelle lingue stesse.

La prova orale è comprensiva di un colloquio atto ad accertare l'attitudine del candidato ad affrontare il particolare tipo di lavoro e di vita in ambienti stranieri che è proprio della carriera diplomatica, nonché la sua capacità di valutazione in relazione a questioni attuali di carattere internazionale.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere le prove scritte, ad eccezione di quelle di lingue per le quali dispongono di quattro ore.

Art. 5.

Il punteggio per ogni prova scritta e quello per la prova orale sono espressi in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno settanta centesimi nelle prove scritte e non meno di sessanta centesimi in ciascuna di esse.

Per superare la prova orale il candidato deve riportare almeno sessanta centesimi.

La votazione finale è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nella prova orale, salvo gli eventuali aumenti di cui ai seguenti articoli 6, 7 e 8.

Art. 6.

I candidati alla carriera diplomatica possono conseguire, ove ne facciano richiesta, una o più specializzazioni di cui all'art. 1.

I candidati possono chiedere di sostenere una prova integrativa scritta e orale in tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero, per il conseguimento della specializzazione in materia commerciale, oppure una prova integrativa orale di lingua araba per il conseguimento della specializzazione per il Vicino Oriente, o una prova integrativa orale di lingua giapponese per il conseguimento della specializzazione per l'Estremo Oriente.

Il punteggio conseguito nella prova integrativa scritta viene calcolato per determinare la media complessiva relativa alle prove scritte, ai fini dell'applicazione dell'art. 5, secondo comma, soltanto qualora esso sia superiore alla media dei punteggi conseguiti nelle prove scritte obbligatorie.

Alla prova integrativa orale di tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero il candidato è ammesso soltanto qualora nella relativa prova scritta egli abbia conseguito un punteggio non inferiore a sessanta centesimi. Per tale prova integrativa orale il candidato può conseguire fino a 5 centesimi, purché raggiunga la sufficienza di almeno 2 centesimi.

Alle prove integrative orali di lingua araba o giapponese, il candidato può conseguire, per ogni prova, fino a 2 centesimi purché raggiunga la sufficienza di 1,2 centesimi.

Il punteggio attribuito per la prova integrativa orale si aggiunge alla votazione complessiva riportata nelle prove obbligatorie, sempreché il candidato sia risultato idoneo.

Qualora il candidato abbia superato le prove integrative relative a più specializzazioni, sempre che sia risultato idoneo nelle prove obbligatorie, ai fini dell'attribuzione della specializzazione nonché del punteggio complessivo, verrà tenuto conto della sola votazione in relazione alla quale il candidato abbia conseguito il migliore utile collocamento in graduatoria.

Art. 7.

I candidati possono chiedere di sostenere prove facoltative orali in spagnolo, russo e tedesco.

Per ciascuna di tali prove il candidato può conseguire fino a 1,5 centesimi, purché raggiunga la sufficienza di almeno 0,90 centesimi.

Il punteggio attribuito per le prove facoltative si aggiunge alla votazione complessiva riportata nelle prove obbligatorie, sempreché il candidato sia risultato idoneo.

Art. 8.

La commissione può assegnare complessivamente fino a 8 centesimi per i titoli seguenti:

a) libera docenza od assistentato universitario ordinario o straordinario in discipline che formano oggetto delle prove scritte obbligatorie di cui ai numeri 1), 2) e 3) dell'art. 4: fino a 3 centesimi;

b) servizio prestato quali funzionari nelle carriere direttive dello Stato, a seguito di ammissione per concorso; quali magistrati ordinari, amministrativi o militari; quali procuratori od avvocati dello Stato: fino a 3 centesimi;

c) servizio prestato dagli insegnanti, in possesso di una delle lauree di cui all'art. 2, che abbiano conseguito un posto di ruolo, equiparato alla carriera direttiva, a seguito di concorso per esami, sempreché l'insegnamento abbia riguardato le discipline di cui al precedente punto *a*): fino a 2 centesimi.

Il punteggio per i titoli viene assegnato dalla commissione prima dell'inizio delle prove di esame, sulla base della documentazione presentata dal candidato.

I centesimi attribuiti per i titoli si aggiungono al punteggio complessivo conseguito dai candidati risultati idonei alle prove di esame.

Art. 9.

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Ministro degli affari esteri ed è composta di un ambasciatore o inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe, in servizio o a riposo, che la presiede, di un magistrato ordinario o amministrativo con qualifica non inferiore a consigliere di cassazione o equiparata, di due funzionari diplomatici di grado non inferiore a consigliere d'ambasciata e di tre docenti universitari.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della carriera diplomatica di grado non inferiore a primo segretario di legazione, al quale può essere aggiunto un vice segretario appartenente alla carriera stessa.

Art. 10.

I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio in carta legale), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art. 11.

Le prove scritte di esame hanno luogo in Roma dal 21 al 26 settembre 1987. La prima prova verterà su «storia moderna e contemporanea». L'indicazione della sede e dell'orario di inizio delle prove scritte sarà resa nota con avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale *del 30 luglio 1987.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del Ministro degli affari esteri, per difetto di requisiti o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 3 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, sono tenuti a presentarsi nei giorni sopraindicati e nel luogo e nell'ora resi noti nella summenzionata *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 1987.

L'eventuale variazione della data di svolgimento delle prove, che si rendesse necessaria, sarà notificata con avviso da pubblicarsi nella stessa Gazzetta Ufficiale *del 30 luglio 1987.*

La commissione esaminatrice stabilisce l'ordine delle prove successive, dandone comunicazione ai candidati.

La preparazione e la scelta dei temi per le prove scritte avviene nel modo stabilito nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui essi debbono sostenerla.

Art. 12.

La graduatoria viene formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, previa l'aggiunta dei centesimi eventualmente attribuiti ai sensi degli articoli 6, 7 e 8.

Art. 13.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice che intendono far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza o di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli indicati nella domanda ai sensi dell'art. 3, punto 9).

Il Ministro degli affari esteri, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame e dichiara i vincitori del concorso e gli idonei oltre i vincitori.

A parità di punteggio vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le altre disposizioni vigenti in materia di preferenze.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sono pubblicate nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 14.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso, tenuto conto dei titoli di preferenza e di quelli di precedenza, saranno invitati ad assumere servizio entro i termini fissati dall'amministrazione. Coloro che, senza giustificato motivo non assumano servizio entro il termine stabilito decadono dalla nomina.

I suddetti concorrenti saranno altresì invitati a consegnare al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta legale. I concorrenti che abbiano superato l'età di trenta anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto alla elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale di laurea o copia in carta legale, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il concorrente deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonché il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana in carta legale;

4) certificato in carta legale dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale in carta legale. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'uffico del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

6) documento relativo alla posizione militare, se già non presentato come titolo di preferenza.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato devono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, in carta legale, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta legale, rilasciata dall'amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 15.

I vincitori del concorso assunti in servizio sono nominati, con decreto del Ministro degli affari esteri, volontari nella carriera diplomatica per prestare il servizio di prova stabilito dall'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1987

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1987
Registro n. 5 Esteri, foglio n. 60

PROGRAMMA DI ESAME

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

1. Il problema italiano nella politica europea. L'unificazione italiana e l'opera di Cavour. Problemi di politica interna ed internazionale dell'Italia nei primi decenni dopo l'unificazione.

2. L'unificazione tedesca. Il sistema diplomatico bismarckiano. La questione d'Oriente. Bilancia delle alleanze continentali e predominio marittimo della Gran Bretagna. Gli equilibri nella regione balcanica.

3. Il processo di sviluppo e di consolidamento degli imperi coloniali europei in Africa ed in Asia.

4. Le grandi potenze extra-europee emergenti: Stati Uniti e Giappone.

5. L'Italia tra il 1900 e il 1914: problemi interni e politica estera.

6. Le origini della prima guerra mondiale. Le coalizioni belligeranti. L'Italia di fronte al conflitto: la neutralità e l'intervento. Scopi di guerra e accordi segreti. L'associazione degli Stati Uniti alla coalizione dell'intesa. L'uscita dal conflitto della Russia.

7. La Conferenza di Parigi e i trattati di pace. Il nuovo equilibrio mondiale e la Società delle Nazioni. L'assetto dell'eredità asburgica nell'Europa centro-danubiana e nell'area adriatica. La dissoluzione dell'Impero Ottomano.

8. La rivoluzione russa, la III Internazionale, le rivoluzioni in Germania e in Ungheria. La politica estera dell'Unione Sovietica. La guerra polacco-sovietica. I rapporti dell'URSS con la Repubblica di Weimar.

9. L'Italia post-bellica: problemi interni e politica estera. La questione adriatica. Le origini e l'avvento del fascismo.

10. Il sistema della sicurezza collettiva. Tentativi di revisione dello statuto societario. Le alleanze orientali della Francia. I patti di Locarno. Il patto Briand-Kellogg. Il progetto paneuropeo. La Società delle Nazioni e la crisi manciuriana.

11. Il disarmo. Le conferenze di Washington e di Londra. Il fallimento della conferenza generale di Ginevra.

12. Le riparazioni tedesche e i debiti interalleati. La crisi della Ruhr. I piani Dawes e Young. Gli accordi per il consolidamento dei debiti interalleati. La crisi economica mondiale. La conferenza di Losanna.

13. Gli Stati Uniti: il rifiuto dell'internazionalismo wilsoniano e il neoisolazionismo. La presidenza Roosevelt e le leggi sulla neutralità. I rapporti con l'America latina.

14. L'Estremo Oriente fra i due conflitti mondiali: la divisione e la riunificazione della Cina. L'espansionismo giapponese. Il ritorno della presenza russa. La politica americana della porta aperta.

15. La crisi della democrazia parlamentare in Europa. La fine della repubblica di Weimar e la nascita della Germania nazionalsocialista. Il programma hitleriano.

16. La politica estera nazionalsocialista e l'Europa. L'atteggiamento delle potenze dopo l'ascesa al potere di Hitler. Il patto a Quattro, il mutamento della politica sovietica, il piano Barthou, la crisi austriaca del 1934. La reintroduzione della coscrizione obbligatoria in Germania, il fronte di Stresa, l'uscita dalla Società delle Nazioni, l'alleanza franco-sovietica; la rimilitarizzazione della Renania e l'estinzione della garanzia locarnese.

17. La politica estera fascista: gli esordi, il periodo Grandi, la conquista dell'Etiopia: premesse politiche e diplomatiche, sviluppi e conseguenze. L'asse Roma-Berlino.

18. La crisi della sicurezza europea: la guerra civile spagnola, l'unione austro-tedesca, il problema dei Sudeti e la conferenza di Monaco. Lo smembramento della Cecoslovacchia. La svolta della politica britannica. Il patto d'acciaio. Le conversazioni anglo-franco-sovietiche. Il problema polacco. Il patto tedesco-sovietico.

19. La guerra in Europa. La quarta spartizione della Polonia. Non belligeranza e intervento dell'Italia. Il crollo della Francia e il dominio continentale della Germania. L'allargamento dei confini sovietici. La resistenza britannica. Il patto tripartito. L'estensione del conflitto all'Unione Sovietica.

20. La guerra mondiale. L'entrata nel conflitto del Giappone e degli Stati Uniti e la formazione della coalizione delle Nazioni Unite. Il problema del «secondo fronte». La caduta del fascismo e la resa dell'Italia. Le conferenze di Teheran e di Yalta. La dichiarazione sui paesi dell'Europa liberata. La vittoria delle Nazioni Unite in Europa e in Estremo Oriente.

21. L'assetto politico territoriale del mondo post-bellico: l'organizzazione delle Nazioni Unite, la conferenza di Potsdam; i trattati di pace con l'Italia e paesi minori del tripartito. La rottura della coalizione vincitrice: le origini della guerra fredda.

22. L'Unione Sovietica e la formazione del sistema degli Stati socialisti nell'Europa orientale: il Cominform e il Comecon, le alleanze bilaterali.

23. L'organizzazione politico-militare dell'Occidente: la dottrina Truman, il piano Marshall, il patto di Bruxelles, il patto Atlantico e la NATO. Gli accordi di Parigi e l'Unione europea occidentale. Il patto di Varsavia.

24. Il problema tedesco: la resa incondizionata della Germania, le decisioni della conferenza di Potsdam, il blocco di Berlino, la nascita della Repubblica federale di Germania e della Repubblica democratica tedesca.

25. Il processo di integrazione europea: le idee, gli interessi, gli strumenti. Il Congresso dell'Aja e la fondazione del Consiglio d'Europa. Il piano Schuman e l'istituzione della CECA, il piano Pleven. Il riarmo tedesco ed il progetto di soluzione europea del problema: la CED e l'ipotesi di Comunità politica (assemblea ad hoc). Il fallimento della CED, il rilancio europeo, la Conferenza di Messina, la nascita della CEE.

26. Sviluppi politico-territoriali in Africa e in Asia. Cause e conseguenze della formazione dello Stato di Israele. La nascita della Repubblica popolare cinese. L'emancipazione dell'Asia sudorientale. La guerra in Corea. La politica americana. Il trattato di pace giapponese. I patti regionali dal Medio Oriente al Pacifico. La questione indocinese e la conferenza di Ginevra.

27. La crisi del sistema bipolare e la politica del non allineamento. La crisi e il tramonto del colonialismo. La Conferenza di Bandung. La decolonizzazione e l'indipendenza degli Stati africani. L'ONU e la decolonizzazione prima e dopo il 1960.

28. La crisi del 1956. La destalinizzazione e le sue ripercussioni nell'Europa orientale. La rivolta ungherese. La questione del Canale di Suez e la seconda guerra arabo-israeliana.

29. I temi fondamentali della politica estera della Repubblica italiana. Il problema della sicurezza. La politica europeistica. Le questioni di Trieste e dell'Alto Adige.

30. L'evoluzione dei rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica: il problema degli equilibri strategici dalla coesistenza competitiva alla distensione. La seconda crisi di Berlino; la crisi di Cuba; l'istituzione della «linea rossa» e il trattato sulla messa al bando degli esperimenti atomici nell'atmosfera. Il trattato di non proliferazione. Il SALT I.

31. Gli sviluppi del mondo occidentale: la guerra di Algeria e la nascita della quinta Repubblica francese; la crisi della politica comunitaria europea; la Ostpolitik tedesca; la terza guerra arabo-israeliana; la crisi del Vietnam negli anni sessanta.

32. Gi sviluppi nel mondo orientale. Il nuovo corso romeno; la controversia cino-sovietica; gli eventi cecoslovacchi nel 1968.

33. Il Medio Oriente, area di crisi: dal 1947 al 1973.

DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

1. Sviluppo storico della società internazionale. La formazione della società internazionale e la sua progressiva istituzionalizzazione. Le organizzazioni internazionali. Il sistema delle relazioni internazionali in trasformazione e i suoi rapporti con le relazioni giuridiche e le istituzioni internazionali.

2. Il diritto della società internazionale. Caratteri del diritto internazionale al confronto con gli altri sistemi giuridici e con le norme di condotta non giuridiche (morale, cortesia internazionale, ecc.). Prassi e teorie in tema di rapporto fra diritto internazionale e diritto interno. Adattamento del diritto interno al diritto internazionale, con particolare riguardo al sistema italiano.

3. Fonti del diritto internazionale. Il diritto non scritto. La codificazione del diritto internazionale. Il diritto convenzionale: il procedimento di formazione dei trattati; le riserve; l'interpretazione dei trattati; le cause di invalidità e di estinzione; la revisione dei trattati; i trattati e gli Stati terzi; i rapporti fra norme convenzionali. Gli atti unilaterali. Gli atti delle organizzazioni internazionali universali e regionali (atti vincolanti e non vincolanti, decisioni, raccomandazioni, pareri, ecc.). In particolare la legislazione comunitaria. La gerarchia tra le fonti del diritto internazionale. Il problema del diritto internazionale cogente.

4. La personalità giuridica internazionale in generale. Gli Stati. I mutamenti di governo e la personalità internazionale dello Stato. Il riconoscimento degli Stati e dei governi. La successione fra Stati. La personalità degli enti diversi dallo Stato. Gli insorti, i governi in esilio, i comitati nazionali all'estero. Gli enti dipendenti dallo Stato, particolarmente gli Stati membri di stati federali. La personalità delle organizzazioni internazionali. La personalità degli individui. La condizione giuridica internazionale della Chiesa cattolica. La condizione giuridica internazionale dei popoli e il principio di autodeterminazione I movimenti di liberazione nazionale.

5. Gli organi statali competenti per le relazioni internazionali - Capi di Stato e Ministri degli esteri - Agenti diplomatici - Le missioni speciali - Agenti consolari.

6. Immunità e privilegi degli Stati e degli altri soggetti di diritto internazionale. L'esenzione degli Stati esteri dalla giurisdizione. Immunità e privilegi degli organi statali, con particolare riguardo ai Capi di Stato, ai Ministri degli affari esteri, agli agenti diplomatici, agli organi militari ed agli agenti consolari. Immunità e privilegi delle organizzazioni internazionali e dei loro dipendenti.

7 Il territorio e i limiti spaziali alla sovranità dello Stato:

a) terraferma;

b) spazi marini (acque interne, mare territoriale, zona contigua, piattaforma continentale, zona economica esclusiva);

c) spazio atmosferico;

d) sottosuolo.

L'altomare e il fondo marino al di là dei limiti della giurisdizione nazionale. I fiumi internazionali. Lo spazio extra atmosferico e i corpi celesti. I territori internazionali. Le zone polari. Condizione giuridica delle navi, degli aeromobili e delle comunità operanti in territori non soggetti a giurisdizione nazionale. I mezzi cosmici.

8. La sovranità nei riguardi delle persone. La cittadinanza. La protezione diplomatica dei cittadini e delle società nazionali. Gli apolidi. I rifugiati. Convenzioni universali e regionali per la tutela dei diritti dell'uomo. In particolare, la Convenzione europea sui diritti dell'uomo. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Convenzioni contro la schiavitù e le pratiche assimilate. Convenzioni in materia sociale. La tutela delle minoranze. Il trattamento degli stranieri secondo il diritto internazionale consuetudinario e convenzionale. Ammissione, soggiorno ed espulsione degli stranieri. Il diritto di stabilimento, con particolare riguardo alle norme comunitarie in materia. Il diniego di giustizia. Il previo esaurimento dei ricorsi interni. Le convenzioni sull'estradizione.

9. L'organizzazione internazionale. Unioni istituzionali e non istituzionali di Stato e loro classificazione. Le alleanze. Le confederazioni di Stati. Le organizzazioni internazionali a base universale e a base regionale, a fini generali e a fini specializzati. L'appartenenza alle organizzazioni internazionali. Gli organi e le istituzioni delle organizzazioni internazionali. In particolare, gli organi e le istituzioni delle Comunità europee. Le funzioni delle organizzazioni internazionali, in particolare le funzioni giurisdizionali, extragiurisdizionali e di controllo. Le relazioni esterne delle organizzazioni internazionali. L'ordinamento interno delle organizzazioni internazionali.

10. L'illecito internazionale e le sue conseguenze. Le varie categorie di illecito internazionale. Le cause escludenti l'illiceità. La responsabilità indiretta e la responsabilità dello Stato per fatti di individui. Garanzia del diritto internazionale. Classificazioni e problematica relativa. L'autotutela.

11. Le Comunità europee: trattati, istituzioni, organi e loro competenze e funzioni. I rapporti tra ordinamento interno e diritto comunitario.

12. Controversie internazionali. Nozione. Controversie giuridiche e controversie politiche, *justiciables et non justiciables*. Procedimenti volti alla risoluzione delle controversie internazionali mediante accordo: inchiesta, negoziato, mediazione, buoni uffici, conciliazione. Nozione, caratteri e sviluppo storico di tali procedimenti. In particolare dei procedimenti previsti dal Patto della Società delle Nazioni e dallo Statuto delle Nazioni Unite. La soluzione giudiziaria delle controversie internazionali. L'arbitrato. La Corte internazionale di giustizia. La Corte di giustizia delle Comunità europee. Gli altri tribunali internazionali a carattere permanente.

13. La guerra. Definizione e distinzione da altre manifestazioni di violenza (rappresaglia armata, blocco pacifico, ecc.). Inizio e fine dello stato di guerra. Tregue ed armistizi. Regole della guerra terrestre, marittima ed aerea. L'occupazione bellica ed il trattamento dei sudditi nemici. Diritti ed obblighi degli Stati neutrali. La neutralizzazione. Le forme di violenza «diverse» dalla guerra. Il diritto umanitario internazionale. I crimini di guerra. I crimini contro la pace e contro l'umanità. La prevenzione e la repressione del ricorso alla guerra nel Patto della Società delle Nazioni e negli altri strumenti anteriori alla seconda guerra mondiale. Il divieto dell'uso della forza ed i suoi limiti, secondo il diritto internazionale consuetudinario e secondo la Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e la prassi relativa. Le organizzazioni regionali.

14. Diritto internazionale economico. Il diritto degli scambi internazionali. La clausola della nazione più favorita e il sistema delle preferenze. Gli accordi internazionali sulle materie prime. Unioni doganali e zone di libero scambio. Gli investimenti esteri e le imprese multinazionali. Il sistema monetario internazionale. Il sistema monetario europeo. Le organizzazioni internazionali, sia universali che regionali, operanti nel settore economico. In particolare l'azione del G.A.T.T. e dell'U.N.C.T.A.D. Gli aspetti sostanziali dell'integrazione europea (libertà di circolazione e politiche comunitarie). La tutela dell'ambiente. Il nuovo ordine economico internazionale. La sovranità permanente degli Stati sulle risorse naturali. Il diritto internazionale dello sviluppo. L'assistenza economica, finanziaria e tecnica ai Paesi in sviluppo.

ECONOMIA POLITICA E POLITICA ECONOMICA

1. L'economia politica come scienza sociale. Realtà storica ed elaborazione teorica. I problemi fondamentali di ogni sistema economico. I principali tipi di sitemi economici: economie di mercato, economic «miste», economie pianificate.

2. Teoria del comportamento del consumatore. Curve di indifferenza e vincolo di bilancio. Teoria del comportamento del produttore. Costi, ricavi e profitti nelle varie forme di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta o monopolistica, monopolio, oligopolio concentrato, oligopolio differenziato. Il comportamento delle imprese oligopolistiche nelle economie industriali avanzate e connessione con il problema delle innovazioni e dello sviluppo.

3. Teorie alternative della distribuzione. La teoria classica (ricardiana). La teoria marxiana. La teoria neoclassica o marginalista. La teoria neokeynesiana. La teoria cd. «neo-ricardiana». Il recente dibattito sulla teoria del capitale e della distribuzione.

4. Teoria macroeconomica keynesiana. Il flusso circolare del reddito e le uguaglianze fondamentali della contabilità nazionale. Il modello «classico» e la tesi della tendenza spontanea alla piena occupazione. La critica keynesiana: l'equilibrio di sottoccupazione e il principio della domanda effettiva. La funzione del consumo. La determinazione del reddito con investimenti esogeni: il moltiplicatore. La determinazione del livello degli investimenti: l'efficienza marginale del capitale. La teoria del saggio d'interesse. L'offerta di moneta. La moneta e le sue funzioni. Il sistema monetario e creditizio. Gli strumenti di controllo della circolazione monetaria. La preferenza per la liquidità. L'equilibrio risparmi investimenti. La politica economica keynesiana per la piena occupazione: spesa pubblica e politica fiscale come strumenti per combattere le depressioni economiche. Lo schema keynesiano e il problema dell'inflazione.

5. Vecchie e nuove teorie dell'inflazione. Aspettative e inflazione. La curva di Phillips. La teoria monetarista dell'inflazione. L'ipotesi di inflazione strutturale. La «stag-flazione». Recenti sviluppi della macroeconomia. L'ipotesi delle aspettative razionali e la «supply side economics». La politica dei redditi.

6. Teorie e modelli di sviluppo per le economie avanzate: lo sviluppo equilibrato e i problemi dello squilibrio. I problemi dei Paesi in via di sviluppo e le analisi teoriche relative.

7. Le teorie del commercio internazionale. La teoria classica. La teoria neoclassica. Sviluppi e dibattiti recenti. La bilancia dei pagamenti e la bilancia commerciale: il problema dell'aggiustamento. Cambi fissi e cambi flessibili. Movimenti internazionali di capitali.

8. Analisi economica e problemi di politica economica. La politica economica nel sistema classico, neoclassico e keynesiano. L'economia del benessere.

9. Il problema della compatibilità tra gli obiettivi della politica economica (occupazione, stabilità, equilibrio esterno). Gli strumenti essenziali della politica economica: la politica monetaria e creditizia; la politica di bilancio; la politica finanziaria; la politica industriale; la politica valutaria; gli interventi sul sistema dei prezzi.

10. In particolare la politica industriale e i problemi dello sviluppo. Il dualismo economico. Riconversioni e ristrutturazioni industriali. Tecnologia, occupazione e competitività sui mercati internazionali.

11. Dalle politiche frammentarie ai tentativi di disegni organici. La programmazione nelle economie occidentali: problemi, tecniche ed esperienza storica. La pianificazione delle economie di tipo collettivistico.

12. La formazione del settore pubblico dell'economia in Italia e la sua rilevanza quantitativa. Il sistema delle partecipazioni statali. L'assetto dell'istituto di emissione, del sistema bancario e del mercato finanziario in Italia. La disciplina degli investimenti dall'estero e all'estero.

13. La politica economica internazionale commerciale e monetaria. Gli istituti fondamentali della politica doganale e degli accordi economici internazionali, su basi bilaterali e multilaterali. La cooperazione internazionale organizzata nel secondo dopoguerra e i suoi principali organismi.

14. Il problema della liquidità internazionale. Il sistema monetario internazionale da Bretton Woods a oggi. Crisi, riforma e dibattiti.

15. Aree economiche integrate. L'Europa comunitaria. Il suo assetto attuale: le istituzioni, le politiche, i problemi, le prospettive. Il sistema monetario europeo. Il Comecon.

16. Il problema Nord-Sud. La cooperazione internazionale allo sviluppo: origini, evoluzione, prospettive. La posizione dell'Italia.

17. Il problema dell'emigrazione interna ed internazionale. Effetti economici, demografici e sociali.

18. Il problema energetico ed il cambiamento tecnologico nei loro riflessi sulla politica commerciale internazionale.

19. Cenni di informatica. Questioni logiche e metodi di analisi numerica. Struttura, linguaggi e tecniche di impiego degli elaboratori elettronici. Elaboratori elettronici nelle aziende di servizi, nella pubblica amministrazione. Riflessi economici e socio-culturali della introduzione della informatica.

SPECIALIZZAZIONE IN MATERIA COMMERCIALE

Tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero.

1. Premesse. Cenni sull'evoluzione del commercio internazionale. Le genesi dell'economia di produzione per via di scambio. La progrediente integrazione delle risorse e dei mercati.

2. Il controllo del commercio internazionale. Gli aspetti generali del controllo. Gli organi preposti al controllo degli scambi con l'estero ed i documenti fondamentali.

3. Il controllo merceologico. I vincoli mercantili all'esportazione e all'importazione. Divieti e contingenti. L'esecuzione delle negoziazioni: prezzo, pagamento, trasporto. Rischi relativi.

4. Il controllo valutario. Sua evoluzione storica. I regolamenti valutari attuali relativi ad esportazioni ed importazioni di merci e servizi, operazioni invisibili correnti, investimenti e disinvestimenti di capitali italiani all'estero e di capitali esteri in Italia. Conti e depositi in valuta pertinenti a residenti e non residenti.

5. I regolamenti valutari dei prezzi all'importazione ed all'esportazione. Intervento del sistema bancario.

6. L'incentivazione delle esportazioni. La promozione pubblica delle esportazioni: organi preposti e strumenti principali. La legge n. 227/77 per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti all'esportazione: contenuti, procedure, documenti essenziali, organi competenti.

7. La liberalizzazione degli scambi nel contesto internazionale. Il GATT: obiettivi e strumenti. Le zone di libero scambio. L'E.F.T.A., il Patto andino, l'ASEAN.

8. La Comunità economica europea. Gli scambi all'interno della CEE, con i Paesi associati e con gli ACP. Gli accordi commerciali.

9. Gli scambi intercomunitari. di prodotti agricoli. Prezzi di orientamento, prezzi di riferimento e prezzi di intervento. Gli importi compensativi monetari (ICM).

10. Il sistema monetario europeo (SME). L'unità di conto europea (ECU).

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E DIRITTO INTERNO IN MATERIA INTERNAZIONALE

Diritto internazionale privato.

1. Funzione delle norme di diritto internazionale privato.
2. Interpretazione ed applicazione delle norme di diritto internazionale privato. Qualificazione e collegamento. Il rinvio.
3. Determinazione del diritto straniero richiamato. Gli ordinamenti plurilegislativi.
4. Limiti all'applicazione del diritto straniero.
5. Diritto delle persone fisiche e giuridiche. Le società commerciali.
6. Rapporti di famiglia.
7. Successioni e donazioni.
8. Possesso e diritti reali.
9. Obbligazioni.
10. Forma degli atti.
11. Rapporti relativi alla navigazione marittima ed aerea.

Diritto interno in materia internazionale.

I. Diritto costituzionale:

1. Norme della costituzione italiana concernenti i rapporti internazionali (adattamento, asilo, guerra e organizzazione internazionale, agenti diplomatici, ratifica dei trattati, ecc.).
2. La cittadinanza. Nozioni generali e diritto comparato. La apolidia.
3. La cittadinanza italiana. Principi generali. Condizioni e modi di acquisto e perdita.
4. Il territorio della Repubblica (terraferma, acque interne e territoriali, piattaforma continentale, zona contigua).

II. Diritto processuale e civile internazionale:

1. Limiti della giurisdizione italiana.
2. Efficacia in Italia delle sentenze straniere. Riconoscimento ed esecutorietà.

3. L'arbitrato fra privati nei rapporti internazionali.

4. Convenzioni internazionali in materia di giurisdizione civile.

5. Altre forme di cooperazione fra gli Stati in materia giudiziaria. L'assistenza giudiziaria.

III. Diritto penale e processuale penale internazionale:

1. Limiti della legge penale nello spazio. Limiti della giurisdizione penale.

2. L'estradizione.

3. Effetti delle sentenze penali straniere.

4. Convenzioni internazionali in materia penale.

IV. Diritto tributario:

1. Condizione tributaria dello straniero in Italia e dell'italiano all'estero.

2. Cooperazione internazionale in materia, con particolare riguardo al problema della doppia imposizione.

DIRITTO PUBBLICO ITALIANO (COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO) E CENNI SULLE PRINCIPALI COSTITUZIONI ESTERE

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.

2. Lo Stato: elementi ed organi. Forme di Stato e forme di Governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.

3. L'ordinamento costituzionale; la Costituzione italiana. Gli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale.

4. La funzione legislativa: forma dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale; regolamenti ed altri atti normativi.

5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzia della magistratura, controllo di costituzionalità degli atti normativi.

6. L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica amministrazione. Criteri informativi dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.

7. L'amministrazione diretta centrale: organi attivi, organi consultivi ed organi di controllo.

8. L'amministrazione diretta locale.

9. Gli enti autarchici nazionali.

10. Gli enti autarchici locali. Enti territoriali. Enti non territoriali.

11. I mezzi dell'azione amministrativa; il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'amministrazione.

12. Gli atti amministrativi; classificazione e tipi.

13. La giustizia nell'amministrazione; tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.

14. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati esteri.

NOZIONI ISTITUZIONALI DI DIRITTO CIVILE

1. Nozione e fondamento del diritto. Principi generali.

2. Interpretazioni delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo. Acquisto, perdita e modificazione del diritto.

3. Il negozio giuridico. Elementi del negozio. L'oggetto, la causa e la forma del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione.

4. Persone fisiche e persone giuridiche. Requisiti di esistenza.

5. Famiglia. Matrimonio, filiazione ed adozione. Concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte. Successioni legittime. Successione testamentaria. Donazione.

6. Diritti reali. Proprietà e possesso.

7. Diritti di obbligazione. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Adempimento, inadempimento, estinzione.

8. Contratti in generale e loro classificazione.

9. L'impresa: l'imprenditore, l'azienda. La società: concetti generali. La società per azioni. La società a responsabilità limitata. Le cooperative, le mutue.

10. I diritti su beni immateriali.

11. Titoli di credito: cambiale ed assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

12. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

13. Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi e garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

1. Lineamenti generali dei cinque Continenti: quadro politico, confini, popolazioni, religioni, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne ed amministrative, centri urbani, porti e città commerciali dei principali Paesi.

2. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento ed i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgiche e meccaniche.

3. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali ed il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo ed alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazione terrestre, marittima ed aerea.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

1. Svolgimenti di pensiero politico nell'antichità classica (Platone, Aristotele, Cicerone).

2. Curialisti ed anticurialisti nel Medio Evo.

3. Machiavelli e la nuova scienza politica.

4. Svolgimenti della scuola giusnaturalistica.

5. Assolutismo ed antiassolutismo nel pensiero del secolo XVII, con particolare riguardo a T. Hobbes ed a J. Locke.

6. Contratto sociale e sovranità popolare. Rousseau.

7. Dal socialismo utopistico al socialismo scientifico.

8. Il liberalismo.

9. Idea nazionale e idea supernazionale nel secolo XIX.

10. Carte americane dei diritti. La dichiarazione dei diritti dell'uomo nel 1789. La dichiarazione dei diritti dell'uomo nel 1948.

87A2942

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore dattilografo giudiziario nel ruolo del personale di dattilografia, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della provincia di Trento.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, recante provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1985 con il quale, in esecuzione di quanto disposto dalla legge sopra citata, è stato indetto un concorso regionale per esami a complessivi trecentodiciotto posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, con esclusione della regione Trentino-Alto Adige in attesa della determinazione del numero di posti attinenti al territorio della provincia di Trento e a quello della provincia di Bolzano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Ritenuto che la determinazione di cui sopra va fatta sulla base della divisione proporzionale del numero dei posti di coadiutore dattilografo giudiziario da conferire per l'intera regione in relazione all'ammontare delle vacanze esistenti nella stessa qualifica in ciascuna delle due province interessate, previa detrazione del numero dei posti da riservare ai sensi dell'art. 2 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 752/1976;

che tale detrazione va fatta con il risultato del rapporto tra l'organico previsto per gli uffici della provincia di Trento, il contingente bilingue stabilito dal decreto 18 maggio 1982 del commissario del Governo presso la provincia di Trento ed il numero dei posti da attribuire;

Atteso che i posti da conferire per l'intera regione sono in numero di sette, che le vacanze esistenti nella qualifica di coadiutore dattilografo giudiziario nelle province di Trento e di Bolzano sono, rispettivamente, dieci e dieci e che il contigente bilingue stabilito per la qualifica anzidetta dal citato decreto del commissario del Governo presso la provincia di Trento è di sei unità;

che il calcolo delle suddette operazioni dà un risultato pari a 0,62 relativamente ai posti da riservare ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 752/1976 e a tre e tre relativamente ai posti da attribuire, nell'ordine, agli uffici giudiziari della provincia di Trento ed a quelli della provincia di Bolzano;

che, pertanto, operato il necessario arrotondamento, dei sette posti disponibili, uno è da conferire mediante la riserva sopra specificata ed i rimanenti sei posti vanno attribuiti in ragione di tre agli uffici giudiziari della provincia di Trento ed in ragione di tre a quelli della provincia di Bolzano;

Visto lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento degli impiegati civili dello Stato;

Visto l'art. 26-*bis* del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, concernente provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia, così come convertito, con modificazioni, in legge 10 giugno 1978, n. 271;

Visto l'articolo unico della legge 6 agosto 1981, n. 432, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 383;

Visto il decreto ministeriale 3 maggio 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 13 giugno 1973, con il quale sono stati determinati, tra l'altro, i programmi di esame di concorso per la nomina a coadiutore dattilografo giudiziario in prova;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore dattilografo giudiario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della provincia di Trento.

Uno dei quattro posti suddetti è riservato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, ai candidati in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e della lingua tedesca rilasciato in conformità di quanto previsto dall'art. 4 del dianzi citato decreto del Presidente della Repubblica n. 752/1976.

Non possono partecipare al presente concorso coloro i quali hanno presentato domanda di ammissione ai concorsi per coadiutore dattilografo giudiziario in prova indetti con decreti ministeriali 3 ottobre 1985 e 5 maggio 1986, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1986 e n. 275 del 26 novembre 1986, per i posti disponibili nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) godimento dei diritti politici;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo e degli operai di ruolo dello Stato, degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonché dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti;

6) essere in regola con le norme relative agli obblighi di leva e del reclutamento militare.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, deve essere indirizzata e presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento faranno fede timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato sub *A*), nel quale sono riportate tutte le indicazioni che secondo le norme vigenti i candidati sono tenuti a fornire.

I candidati che, ai fini di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 1 del presente decreto, intendono far valere il possesso dell'attestato conseguito ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 752/1976, devono allegare alla domanda di ammissione al concorso, a pena di esclusione dal beneficio, anche l'attestato medesimo, in originale o copia autenticata e dichiarare nella stessa domanda se intendono sostenere le prove di esame in lingua italiana oppure in lingua tedesca.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovano alle armi è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare nel quale prestano servizio.

Art. 4.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 5.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso.

Art. 6.

L'esame del concorso consisterà in una prova pratica di dattilografia ed in un colloquio.

La prova pratica di dattilografia consisterà in un saggio di copiatura, su carta uso bollo, con velocità libera.

Per l'espletamento del saggio sarà utilizzato un brano prescelto di volta in volta dalla commissione, che lo stralcerà dal testo di una sentenza, pubblicato in una rivista giuridica; una copia dattiloscritta del brano prescelto sarà distribuita a ciascuno dei candidati immediatamente prima dell'inizio del saggio.

La durata della prova è di quindici minuti.

I candidati che termineranno la copiatura del brano in un tempo inferiore potranno, al fine di dare prova della velocità di cui sono capaci, proseguire nella copiatura, riprendendo daccapo il testo, fino alla scadenza del tempo loro assegnato.

Nel saggio non sarà permesso il cambiamento del foglio, nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

Nella valutazione del saggio, la commissione terrà conto della velocità e della precisione dimostrate dal candidato.

Il colloquio verterà su:

1) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;

2) nozioni di servizio di archivio;

3) diritti, doveri e responsabilità dell'impiegato dello Stato.

Art. 7.

Le date e la sede per l'espletamento della prova pratica di dattilografia saranno fissate con successivo decreto che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 13 aprile 1987. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato almeno 6/10 nella prova pratica.

I candidati che abbiano conseguito l'ammissione al colloquio riceveranno apposita comunicazione, con l'indicazione del voto ottenuto nella prova pratica e contestuale avviso per la presentazione al colloquio, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato la votazione di almeno 6/10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identificazione.

Art. 8.

La votazione complessiva risulterà dalla somma del voto riportato nella prova pratica e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato le prove di esame e che intendano far valere i titoli di preferenza e di precedenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni (tra le quali quella recata dal terzo comma dell'art. 7 della legge n. 444/1985, relativa allo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento), devono presentare o far pervenire a mezzo raccomandata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi ed assunzioni obbligatorie - Via Arenula, 70 - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti da quello in cui avranno ricevuto apposito invito, i documenti in carta legale attestanti il possesso dei titoli stessi.

Il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato costituisce titolo di preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 7, secondo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva da ciascun candidato riportata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'ultimo comma del precedente art. 9 e quelle di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

La graduatoria stessa sarà approvata con decreto del Ministro di grazia e giustizia, con il quale saranno anche dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, ed i candidati idonei oltre i vincitori.

Art. 11.

L'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà stato destinato nel provvedimento di nomina.

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione i documenti che saranno stati richiesti con l'invito ad assumere servizio.

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile andrà regolarizzata, a pena di decadenza dall'impiego, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 8 gennaio 1987

p. *Il Ministro:* CIOCE

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1987
Registro n. 14 Giustizia, foglio n. 255

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in carta legale, possibilmente dattiloscritta o in stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie - 00186 ROMA

Il sottoscritto.. residente (oppure domiciliato) a .... (provincia di ....) in via... .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia delle cancellerie e segreterie giudiziarie per la provincia di Trento indetto con decreto ministeriale 8 gennaio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato a.............................. (provincia di ....) il .... e (nel caso abbia superato i trentacinque anni di età) che ha diritto all'elevazione di tale limite per essere in possesso................ (indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi);

d) è in possesso del seguente titolo di studio: diploma di .... conseguito nell'anno .... presso ....;

e) gode dei diritti politici;

f) è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

g) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente: .... (se il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare, andrà indicata l'infermità o imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni: .... (indicare la qualità del servizio prestato e le cause di eventuale risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

i) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

l) non ha riportato condanne penali (indicare, in caso contrario, le eventuali condanne riportate).

Al fine di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 1 del bando di concorso, dichiara, altresì, di voler sostenere le prove di esame in lingua .... ed allega l'attestato conseguito ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 (1).

Data, ...

Firma (2) ....

---

(1) Solo per i candidati in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e della lingua tedesca di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

(2) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero, trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

87A3037

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quattro posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della provincia di Trento.

A modifica di quanto disposto nell'art. 7 del bando, le date e la sede di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a quattro posti di segretario in prova nel ruolo della ex carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della provincia di Trento, indetto con decreto ministeriale 7 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo 1987, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 luglio 1987.

La pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ha valore di notifica a tutti gli effetti.

87A2814

MINISTERO DEL TESORO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi, per esami, a complessivi quaranta posti per la nomina ad impiegato della quarta qualifica funzionale nel ruolo delle direzioni provinciali del Tesoro.

Il diario delle prove scritte dei cinque concorsi, per esami, a complessivi quaranta posti per la nomina ad impiegato della quarta qualifica funzionale nel ruolo delle direzioni provinciali del Tesoro, indetti con decreto ministeriale 20 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 20 novembre 1986, non è ancora stato fissato per il rilevante numero di domande pervenute.

Ulteriori informazioni verranno comunicate tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 maggio 1987.

87A2847

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 1° aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

87A2888

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 48

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 48, a:

un posto di assistente medico ostetrico - posizione funzionale;
cinque posti di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista;
tre posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 1° aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Asola (Mantova).

87A2892

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di psicologo coadiutore;

un posto di psicologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A2912

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto di microbiologia seconda;

un posto di assistente di immunoematologia;

un posto di assistente di otorinolaringoiatria;

un posto di biologo collaboratore;

un posto di chimico collaboratore;

sei posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 1° aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla u.o. - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piena di Lucca (Lucca).

87A2913

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico di oculistica - area funzionale di chirurgia, per la divisione oculistica del presidio ospedaliero «San Massimo» di Penne;

un posto di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, per la divisione di medicina generale del presidio ospedaliero «San Massimo» di Penne.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 20 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Penne (Pescara).

87A2911

OSPEDALE ONCOLOGICO DI BARI

Concorso ad un posto di assistente medico per l'unità operativa di oncologia - area funzionale di medicina

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico per l'unità operativa di oncologia - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 64 del 26 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Bari.

87A3002

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 100.000**
- semestrale .... **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 200.000**
- semestrale .... **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... **L. 22.000**
- semestrale .... **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... **L. 82.000**
- semestrale .... **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... **L. 22.000**
- semestrale .... **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... **L. 313.000**
- semestrale .... **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... **L. 700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... **L. 50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... **L. 28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo .... **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... **L. 90.000**
Abbonamento semestrale .... **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli **abbonamenti** deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei **fascicoli disguidati**, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221